



## **EU Commission: a new Schengen area governance model**

On May 26, 2022 the European Commission presented the State of Schengen Report 2022.

The priority actions for 2022-2023, to be addressed and discussed at the national and European levels, include the following:

- Developing new IT architecture to maintain safe border management;
- Establishing systematic checks at the external borders upon every and each arrival;
- Ensuring that Frontex reaches its full potential in the upcoming mandates;
- Putting an end to all long-lasting internal border controls;
- Adopting the amended Schengen Borders Code.

In addition, the Commission intends to start consultations with the European Parliament for the future of integrated border management, as the new document will launch the multiannual strategic policy cycle, which will guide those within the European Border and the Coast Guard on how to operate for the next five years.

*“We will keep working together to deliver on the priorities set out in the State of Schengen Report and to steer the European Border and Coast Guard to work in a more effective and integrated way. Schengen is a shared responsibility that requires the engagement and commitment of all of us”* the Commissioner for Home Affairs, Ms. Ylva Johansson, noted.

The State of Schengen Report also sets the path of the Integrated Border Management’s main elements, including the border control, search and rescue, risk analysis, EU and international cooperation, fundamental rights, research, innovation, education and training.

This report will lead to a Communication establishing the Multiannual Strategic Policy for European integrated border management, anticipated to be adopted by the end of 2022. It further includes systematic checks against relevant databases on all persons crossing the EU’s external borders.

**Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to [infotorino@jacobacci-law.com](mailto:infotorino@jacobacci-law.com)**

## **Commissione UE: un nuovo modello di governance dell'area Schengen**

In data 26 maggio 2022, la Commissione europea ha presentato la Relazione sullo stato di Schengen per l'anno 2022.

Le azioni prioritarie per il periodo 2022-2023, che dovranno essere affrontate e discusse a livello sia nazionale che europeo, includono:

- sviluppo di una nuova architettura informatica per mantenere una gestione sicura delle frontiere;
- adozione di controlli sistematici alle frontiere esterne rispetto a tutti gli arrivi;
- implementazione di Frontex;
- fine a tutti i controlli di lunga durata alle frontiere interne;
- adozione del nuovo Codice delle frontiere Schengen.

La Commissione intende inoltre avviare consultazioni con il Parlamento europeo per il futuro della gestione integrata dei confini, posto che il nuovo documento darà il via al ciclo strategico pluriennale, che guiderà gli operatori delle frontiere europee e della Guardia costiera su come operare nei prossimi cinque anni.

*“Continueremo a lavorare insieme per realizzare le priorità indicate nella relazione sullo stato di Schengen e per guidare la Guardia di frontiera e costiera europea a lavorare in modo più efficace e integrato. Schengen è una responsabilità condivisa che richiede l'impegno e la dedizione di tutti noi”*, ha osservato il commissario per gli Affari interni, Ylva Johansson.

La relazione sullo stato di Schengen traccia anche il percorso degli elementi principali della gestione integrata delle frontiere, tra cui il controllo dei confini, la ricerca e il salvataggio, l'analisi dei rischi, la cooperazione europea e internazionale, i diritti fondamentali, la ricerca, l'innovazione, l'istruzione e la formazione.

Questa relazione porterà a una comunicazione che stabilisca la politica strategica pluriennale per la gestione integrata delle frontiere europee, la cui adozione è prevista per la fine del 2022. La relazione prevede inoltre controlli sistematici su tutte le persone che attraversano le frontiere esterne dell'UE attraverso le banche dati pertinenti.

**Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a [infotorino@jacobacci-law.com](mailto:infotorino@jacobacci-law.com).**